

Un altro referendum

Cinquant'anni prima della complicata unificazione dei sei comuni della Predaia di Taio, Coredò, Smarano, Sfruz, Tres e Vervò (alla quale disertò il Comune di Sfruz), nell'allora comune di Taio che comprendeva le frazioni di Dardine, Dermulo, Mollaro, Segno, Torra e Tuenetto, soffiava un vento di separazione. La volontà di spaccare in due il comune istituito con R.D. del 29 novembre 1928, approdò addirittura nell'indizione di un referendum che si tenne domenica 17 dicembre 1961.

I cittadini delle frazioni di Taio e Dermulo furono convocati nei rispettivi seggi per esprimere il loro parere sul seguente quesito:

«È d'accordo l'elettore che venga costituito un Comune autonomo con capoluogo e denominazione Taio, comprendente i territori degli ex Comuni di Taio e Dermulo, esistenti prima dell'entrata in vigore del R.D. del 29 novembre 1928?»

Per i residenti nelle altre frazioni (Segno, Mollaro, Dardine, Tuenetto e Torra) le formule sulla scheda erano addirittura tre:

1. - *«È d'accordo l'elettore che venga costituito un Comune autonomo con capoluogo e denominazione Taio, comprendente i territori degli ex comuni di Taio e Dermulo, esistenti prima dell'entrata in vigore del R.D. del 29 novembre 1928?»*

2. - *«Qualora venisse costituito un comune autonomo con le frazioni di Dardine, Mollaro, Segno, Torra e Tuenetto, è d'accordo l'elettore che il medesimo assuma la denominazione di "Comune di Segno"?»*

3. - *«È d'accordo l'elettore che la sede municipale del costituendo nuovo Comune di Segno venga fissata in frazione di Segno?»*

I cittadini bocciarono la proposta dato che il Comune di Taio sopravvisse fino al 31 dicembre 2014 (il 1 gennaio 2015 nacque il Comune di Predaia) e dopo quel 1961, si affievolirono, fino a scomparire, le spinte separatiste.

Il referendum popolare per la separazione del Comune

In seguito alla nota richiesta di separazione di Taio dal Comune e sua costituzione in Comune autonomo, comprendente i territori degli ex comuni di Taio e Dermulo esistenti prima dell'entrata in vigore del R. Decreto 29 novembre 1928, l'assessorato regionale competente ha indetto per domenica prossima 17, una votazione per referendum alla quale sono invitati ad esprimere il loro parere tutti gli elettori, residenti nel Comune.

Allo scopo verranno costituiti cinque seggi ubicati nelle frazioni di Taio, Segno, Mollaro, Dermulo e Dardine.

Per gli elettori di Taio e Dermulo sarà sottoposta a votazione la seguente formula: «E' d'accordo l'elettore che venga costituito un Comune autonomo con capoluogo e denominazione Taio, comprendente i territori degli ex Comuni di Taio e Dermulo, esistenti prima dell'entrata in vigore del R. D. del 29 novembre 1928?».

Gli elettori delle altre frazioni del Comune e precisamente di Segno, Mollaro, Dardine, Torra e Tuenetto sono invitati a votare secondo le tre seguenti formule:

1) E' d'accordo l'elettore che venga costituito un Comune autonomo con capoluogo e denominazione Taio, comprendente i territori degli ex Comuni di Taio e Dermulo, esistenti prima dell'entrata in vigore del R. D. 29 novembre 1928?

2) Qualora venisse costituito un Comune autonomo con le frazioni di Dardine, Mollaro, Segno, Torra e Tuenetto, è d'accordo l'elettore che il medesimo assuma la denominazione di «Comune di Segno?».

3) E' d'accordo l'elettore che la sede municipale del costituendo nuovo Comune di Segno venga fissata in frazione di Segno?

La formula votata si esprime

tracciando un segno con la matita copiativa, al fianco del sì o del no. In sostanza la votazione per referendum per gli elettori di Taio e Dermulo è semplice, avendo da esprimere il parere su di una sola formula: si qualora sia favorevole alla separazione, no se ritiene che il Comune resti costituito entro gli attuali confini. Gli elettori delle rimanenti frazioni sarà bene leggano, con una certa attenzione, le tre formule proposte.